

Notiziario Settimanale Parrocchia – Castelnuovo V. Cecina (PI) e Montecastelli Pisano – Anno 48
donse@parrocchialinsieme.it - Tel 0588 \ 20618 - Cell.347.8567671 www.parrocchialinsieme.it

FESTA DELLA LA PRESENTAZIONE DI GESU' BAMBINO AL TEMPIO DI GERUSALEMME

Fratelli e sorelle carissimi, sono passati quaranta giorni dalla solennità del Natale. Anche oggi la Chiesa



è in festa, celebrando il giorno in cui Maria e Giuseppe presentarono Gesù al tempio. Con quel rito il Signore si assoggettava alle prescrizioni della legge antica, ma in realtà veniva incontro al suo popolo, che l'attendeva nella fede.

Guidati dallo Spirito Santo, vennero nel tempio i santi vegliardi Simeone e Anna; illuminati dallo stesso Spirito riconobbero il Signore e pieni di gioia gli resero testimonianza.

Anche noi qui riuniti dallo Spirito Santo andiamo incontro al Cristo nella casa di Dio, dove lo troveremo e lo riconosceremo nello spezzare il pane,

nell'attesa che egli venga e si manifesti nella sua gloria.

Venerdì 2 Febbraio, in chiesa alle ORE 17

S. MESSA E BENEDIZIONE DELLE CANDELE

Pregiamo, Oh Dio, fonte e principio di ogni luce, che oggi hai rivelato al santo vecchio Simeone il Cristo, vera luce di tutte le genti, benedici + questi ceri e ascolta le preghiere del tuo popolo, che viene incontro a te con questi segni luminosi e con inni di lode; guidalo sulla via del bene, perché giunga alla luce che non ha fine. Per Cristo nostro Signore. Amen

GESU' VERA LUCE DELLE GENTI

MA ANCHE SEGNO DI CONTRADDIZIONE

«Egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele, come segno di contraddizione! Anche a te disse a Maria, una spada trapasserà l'anima!»

«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace... perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza». Le parole di Simeone sono di lode e di benedizione a Dio per la felicità che gli ha concesso di poter accogliere il Messia.

Ma subito dopo, sempre nello Spirito e con lo stile dei profeti, la sua voce si fece severa e si indirizzò verso la storia futura. **Quel Bambino entrerà nell'umanità come un «segno di contraddizione», e sarà come una specie di spada** che dividerà nettamente gli avvenimenti e causerà amore, opposizione e perfino il rigetto aggressivo. **L'umanità non potrà evitarne il confronto, per amarlo o per disprezzarlo.** Dentro di noi e nella vita saremo costretti a rispondere a quella sua domanda che Gesù pose ai suoi: «Ma voi chi dite che io sia?» - La profezia di Simeone contiene anche un altro messaggio indirizzato alla madre di Gesù: **l'immagine della spada che trafigge l'anima di Maria.** In realtà, il senso è un chiaro annuncio è sempre rivolto al suo Bambino.

La madre sarà **al centro della lotta pro e contro Cristo.** Anche lei si troverà in quella "contraddizione" ove si scontreranno le azioni i pensieri e i cuori. Maria si trovò accanto al Figlio anche in quel momento supremo ai piedi della croce: lo perse nella morte e lo ritrovò nella risurrezione e lo ritrova ancora nella vita Chiesa di cui diverrà madre.

CHIAMIAMOLA ANCHE "CANDELORA!"

Montecastelli

Benedizione delle candele: Sabato 3
febbraio ore 15,30

E' "il nome popolare" di questa festa: è chiamata **Candelora** perché in quel giorno **si benedicono e distribuiscono ai fedeli candele che se accese, simboleggiano Gesù Cristo** la luce del mondo.

Dopo la Messa le candele si portano a casa e si conservano e si riaccendono come benedizione

PROVERBIO DEL GIORNO: PER LA SANTA CANDELORA SE NEVICA O SE PLORA (PIOVE) DELL'INVERNO SIAMO FORA, MA SE E' SOLE O SOLICELLO SIAMO A MEZZO DELL'INVERNO (E' solo un proverbio popolare!)"

Vi lascio la mia pace

Con queste parole **Papa Francesco** ha salutato le persone in Piazza S. Pietro. Sono le parole che Gesù rivolse ai discepoli, "La pace è il dono, che solo Gesù risorto può dare a chi si affida a Lui." – Il **Papa** ha ricordato che "il mio arrivo in **Cile** era stato preceduto da diverse manifestazioni di protesta, per vari motivi.



-. E questo ha reso ancora più attuale e vivo il "motto" della mia visita: 'Mi paz os doy - Vi do la mia pace.. – lo ho confermato i miei fratelli nel rifiuto di ogni compromesso e nella fiducia in Dio".

Nel viaggio in **Cile** e **Perù** il Papa ha indicato "come metodo per ottenere la pace *"la via dell'ascolto"*: in particolare l'ascolto dei poveri, dei giovani e degli anziani, degli immigrati, e anche l'ascolto della nostra terra. In questi problemi contano più i gesti delle parole, **e un gesto importante** che ho potuto compiere è stato visitare il **carcere**

femminile di Santiago: i volti di quelle donne, molte delle quali giovani madri, coi loro piccoli in braccio, esprimevano, malgrado tutto, tanta speranza. Le ho incoraggiate ad esigere, da sé stesse e dalle istituzioni, un serio cammino di preparazione al reinserimento, come orizzonte che dà senso alla pena quotidiana". "Non possiamo pensare un carcere senza idea reinserimento. Sempre il **carcere** deve avere questa idea del reinserimento".- "**Ai giovani** ho lasciato come **"regola di vita"**".

La Fede deve essere nutrita

La Fede non è un punto di arrivo, ma è un cammino!

E se è un cammino che va percorso, a tappe successive, spesso con tanta fatica. È un cammino che spesso è costituito da tratti in ripida salita. È Fede è un cammino essa non rimane accesa se non è alimentata.

Anche "Famiglia Parrocchiale" tante volte dà degli "aiuti" su alcuni temi della Fede e per questo riporta spesso la parola del Papa..... Basta saper guardare e saper scegliere, ma bisogna impegnarsi! - Può essere di aiuto anche qualche programma alla televisione, alla radio, o su internet; può essere anche un dialogo su certi argomenti, col sacerdote o con un amico o amica credenti che sentono gli stessi problemi e che fanno lo stesso cammino di Fede. Può essere, a volte, il partecipare ad alcune iniziative della nostra parrocchia.

Ma se ci guardiamo intorno, tanti cristiani non fanno niente per nutrire la propria Fede, e così in poco tempo diventano come i palloncini colorati che si danno ai bambini. Piano piano si sgonfiano e non "volano" più: quindi sono portati via in ogni direzione da qualsiasi "vento". La Fede, ad un certo punto, non conta più niente e diventa ininfluente nella vita pratica. (*don Secondo*)

IN LUNGO E IN LARGO

Si avvicina la Quaresima e occorre cominciare a pensare anche alle Benedizioni pasquali delle famiglie. Poiché don Raffaele ancora non ha potuto conoscere come è FATTO il nostro Paese, per il poco tempo che è tra noi, gli ho chiesto di venire con me (e poi io sono andato in macchina con lui!) e l'ho portato per tutte le strade, gli ho spiegato tante cose e poi l'ho portato anche in campagna, nella zona del Pavone, in quella di Possera e oltre la Centrale Enel. Per circa due ore abbiamo "girato in lungo e in largo". Quando sarà possibile parleremo anche delle future "Benedizioni"- don Secondo

SAN BIAGIO: sabato sera 3 Febbraio al termine della Messa si farà la benedizione della gola.

DONO ALLA PARROCCHIA per la riparazione delle campane. **LA FAMIGLIA BENOCCI e 50,00** Grazie! d.S.

OFFERTE raccolte durante le Messe di domenica scorsa : € 37,22 centesimi!!!